Anno XXVII Lunedì 30 Gennaio 1893 Conto corrente colla Posta N. 25

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

« Il quarto d'ora » non di Rabalais, ma degli scandali, è tutt'altro che giunto al suo termine, solamente il pubblico si è già alquanto assuefatto e comincia anche a stancarsene; nell'epoca dell'elettricità l'interesse per le novità, siano esse buone o cattive, non può durare nemmeno i proverbiali tre giorni.

La scorsa settimana non ci portò scandali nuovi, ma notizie liete di matrimonii e di riconciliazioni.

Le Corti imperiali di Berlino e Vienna sono in festa per auspicate nozze.

La principessa Margherita, la più giovane sorella dell'imperatore Guglielmo va sposa al principe d'un minuscolo stato germanico e questa solennità assume una certa importanza politica, perchè vi assiste anche il principe ereditario di Russia, ciò che dimostra che il recente discorso di Caprivi non ha intorbidato le relazioni russo-germaniche.

Alla Corte di Vienna si è pure celebrato un matrimonio. L'arciduchessa Margherita, figlia dell'arciduca Carlo Lodovico, fratello dell'imperatore, ha data la mano di sposa al presunto erede della corona reale del Würtemberg.

Queste nozze hanno pure il loro significato politico, poichè dimostrano che la Casa d'Austria vuole sempre mantenere stretti legami con la Germania del Sud.

L'attuale re del Würtemberg è l'ultimo del ramo protestante di quella casa reale e dopo la sua morte, non lasciando egli figli, la corona passa al ramo cattolico, che ora viene innestato all'apostolica dinastia degli Asburgo-Lorena.

Non sono più i tempi che una dinastia cattolica possa influire sinistramente sulla maggioranza protestante di uno stato come il Würtemberg; è certo però che il passaggio del ramo cattolico sul trono dello Stato susciterà dei dolorosi ricordi in quelle buone e industriose popolazioni.

Da parecchi anni i giornali europei facevano lunghe narrazioni del dissidio fra l'ex re Milan di Serbia e sua moglie, la bellissima regina Natalia; i due coniugi dopo essersi separati fecero il divorzio. Tutta la colpa di quei fatti disgustosi spettava al dissoluto ex re, che venne difeso unicamente dai giornali ufficiali ed ufficiosi dell'Austria.

Ora ci si annunzia da Baritz che i due coniugi si riconciliarono, e pare che pronubo a questa riconciliazione sia stato l'illustre e venerando primo ministro dell'Inghilterra, Guglielmo Gladstone.

A Belgrado questa notizia ha recato molta contentezza, poichè con ciò viene a cessare una delle principali cause di agitazione.

***

Dinanzi al Tribunale di Parigi è continuato il processo per il Panama, cioè contro gli amministratori della società; quanto prima si farà un secondo processo per corruzione nel quale sono implicati parecchi deputati, senatori ed ex ministri.

Le sedute della Camera non presentarono nulla d'importante.

Le insinuazioni di alcuni giornali contro gli ambasciatori della *triplice* hanno irritato la stampa germanica. L'ufficiosa *Gazzetta di Colonia* ha scritto che se le accuse continuassero, gli ambasciatori di tutti gli stati esteri sarebbero costretti di abbandonare Parigi, lasciando solamente un incaricato d'affari.

La minaccia germanica è seria, ma crediamo che difficilmente si otterrebbe su questo punto l'accordo di tutte le potenze.

Sembrerebbe che i giornali francesi dovessero avere a sufficienza del loro Panama e non si occupassero, che per quel tanto che esige la cronaca delle marachelle degli altri stati. Invece parecchi di quei giornali non hanno voluto risparmiare i soliti luoghi comuni contro l'Italia, quasichè in Francia fossero tutti galantuomini della più bella specie!

Che lo *chauvinisme* faccia fare le maggiori corbellerie lo sapevamo; ma non avremmo mai immaginato ch'esso potesse giungere a tal segno da far chiudere gli occhi sulle magagne (e quali!) di casa propria per gettare a piene mani il fango dell'insulto in faccia agli altri.

***

La questione della revisione costituzionale nel Belgio minaccia di naufragare.

Fra liberali e conservatori non giungono a trovare il modo di accordarsi, e l'accordo non esiste nemmeno fra liberali e radicali.

La divergenza principale esiste sul progetto per l'allargamento del suffragio, che ognuno dei tre partiti vorrebbe attuato in modo differente.

Si parla già dello scioglimento delle due Camere, che avrebbero dovuto riunirsi in assemblea costituente; così svanirebbe il progetto di riforma costituzionale.

Frattanto i radicali hanno in animo di iniziare una vigorosa campagna in favore del suffragio universale.

***

Le feste della Corte di Berlino per il matrimonio della principessa Margherita, hanno sospeso le sedute del Parlamento e della commissione militare.

Il progetto per la riforma della legge sull'esercito non ha fatto però grandi passi; anzi ha retroceduto poichè la sua approvazione incontra dei nuovi serii ostacoli.

Una parte del *centro*, che si fa eco pure del particolarismo germanico, si è pronunciata recisamente contro l'intero progetto. Il suo rappresentante deputato Löbel, bavarese, dopo aver fatto una carica a fondo contro il *prussianismo* concluse esser meglio morire bavaresi che rovinarsi coll'impero (*besser bayerisch sterben als kaiserlich verderben*).

I liberali nazionali approvano il progetto solamente in parte e i progressisti e socialisti lo combattono fieramente. Solamente i conservatori lo accettano in quasi tutta la sua totalità, ma vorrebbero che la ferma di due anni venisse dichiarata provvisoria.

Si parla sempre del probabile scioglimento del *Reichstag*; ma in questo caso non sarebbe difficile che sorgesse un conflitto costituzionale.

Noi però persistiamo a credere che, nonostante le attuali difficoltà, Parlamento e governo finiranno col mettersi d'accordo.

***

Il compromesso fra alcune frazioni della Camera austriaca e il governo per formare una maggioranza, non è ancora giunto a maturazione.

Il conte Taafe ha fatto però dichiarare ai capi partito che le trattative verranno riprese fra breve.

Nei circoli politici nutresi generalmente poca fiducia in un accordo che tarda tanto ad essere conseguito.

E' opinione generale che il ministero Taafe dando buone parole a tutti, e, fedele al vecchio sistema austriaco, scontentando sempre tutti, continuerà a mendicare la vita giorno per giorno.

La luna di miele fra il ministero Weckerle e la Camera ungherese pare che s'approssimi al suo termine.

Nelle ultime sedute l'opposizione attaccò il ministero e specialmente prese di mira il ministro di grazia e giustizia.

***

In Serbia e nel Montenegro le cose non vanno bene.

La riconciliazione fra Milan e Natalia ha prodotto buona impressione nella popolazione serba, ma non riconciliò i partiti.

Qualche giornale ha menzionato di un probabile colpo di stato, e che si proclamerebbe Milan dittatore fino alla maggiorità del re Alessandro.

La notizia che finora però non è confermata, non è del resto inverosimile e ciò che non è ancora succeduto, potrebbe succedere in seguito.

Le condizioni del Montenegro sono poi molto gravi.

L'insurrezione fu presto domata, ma continua il malcontento contro il principe Nikita, che vuol governare dispoticamente.

Fra i montenegrini comincia a farsi strada la tendenza a formare un solo stato con la Serbia.

La formazione d'un grande stato serbo nella penisola balcanica sarebbe una nuova e splendida vittoria del principio nazionale, ma nel medesimo tempo potrebbe essere causa di gravi perturbazioni internazionali.

***

Le condizioni della Repubblica Argentina sembrano migliorate, secondo gli ultimi dispacci. La provincia di Corrientes è pacificata.

In altri Stati dell'America centrale e meridionale si ebbero nuovi insulti contro gli europei.

A Guatemala la plebe assalì il consolato inglese, ferendo un figlio del console; il governo brittanico ha chiesto pronta soddisfazione.

A S. Vincento nello Stato di Rio Grande e a Viamao, ambidue i luoghi situati nel Brasile, vennero gravemente bistrattati due italiani.

Il nostro governo ha reclamato per ottenere adeguata soddisfazione.

***

La politica di casa nostra si compendia ora nella discussione bancaria, iniziata in questi giorni alla Camera.

Mentre scriviamo non abbiamo ancora sott'occhio i telegrammi recenti i risultati della seduta tenutasi ieri, nella quale dovevasi venire, probabilmente, ad un voto.

Nelle due tornate precedenti l'on. Di Rudini e l'on. Colajanni proposero l'inchiesta parlamentare, alla quale Giolitti dichiarò di opporsi.

Noi non siamo entusiasti dell'inchieste parlamentari in genere, poichè vediamo che anche quella che si fa ora in Francia dà risultati tutt'altro che soddisfacenti, ma nel caso attuale S. E. Giolitti ha avuto un'idea molto infelice nel respingerla *a priori*.

Se il ministero ha agito correttamente nella questione delle Banche, non deve temere l'inchiesta.

Il ministero sulla domanda d'inchiesta parlamentare avrebbe dovuto conservarsi neutrale, lasciando la Camera perfettamente libera di pronunciarsi, senza porle il dilemma d'una crisi ministeriale.

E' avvenuto quanto avevamo preveduto: della questione delle Banche si è fatta una questione politica, e si voterà con criterii puramente politici.

Il ministero si è messo sopra una falsa via; se la maggioranza gli sarà contraria dovrà dimettersi e se la medesima gli sarà favorevole la sua vittoria non lo rialzerà certo in faccia al pubblico il quale, a ragione, dirà che Giolitti e compagnia non hanno voluto che, nella spinosa questione delle Banche, venga fatta la luce... fuori dell'influenza governativa.

P. S. Nella seduta di ieri la Camera ha approvato con 120 voti di maggiogioranza, l'ordine del giorno proposto dal ministro Giolitti che rimanda a tre mesi tutte le proposte relative alla materia bancaria, e l'inchiesta è quindi caduta.

Molti che avrebbero voluto l'inchiesta hanno votato per il ministero per tema di una crisi che nelle attuali circostanze non sarebbe stata del resto, opportuna.

Il ministero però ha ora immensamente aggravata la propria responsabilità. Saprà essere all'altezza della situazione?

Udine 29 gennaio 1893

Asuerus

Un giudizio molto pepato sul voto di ieri

Scrive il *Comune* di Padova:

Mentre le solite campane, Comandini direbbe i soliti *coristi* ministeriali, celebrano il voto di rinvio a tre mesi, della questione sulle Banche, come una vittoria ministeriale, tutta la parte più assennata di Roma e delle provincie qualifica il rinvio come un sotterfugio qualunque del gabinetto per mettere una pietra sopra una questione, nella quale l'ingerenza politica si è mischiata colla competenza giudiziaria.

Il contegno dell'opposizione trova il plauso degli organi più accreditati, ed è oggetto delle più severe censure la sfrontatezza di un ministro, il quale, mentre nel suo discorso afferma che il paese vuole una *soluzione immediata!*), propone tre mesi (!) di rinvio sulle interrogazioni e sulle interpellanze, *strozzando*, come disse benissimo il Crispi, ogni discussione.

E' ormai chiaro, chiarissimo che qualunque contraddizione in termini, qualunque strappo al buon senso è possibile con una maggioranza costituita degli elementi attuali.

I preparativi degli anarchici per il 1 maggio in Francia

Il *New-York Herald* annuncia che un delegato anarchico di Parigi è giunto a New-York, sabato scorso, per raccogliere fondi negli Stati Uniti allo scopo di preparare un movimento in Francia il 1° maggio.

Altri delegati sarebbero andati a Berlino, Londra, Madrid e Roma allo stesso scopo.

John Most, il barone di Baruckow e altri agitatori anarchici di New-York darebbero tutto il loro appoggio ai delegati.

Gli anarchici francesi, secondo le informazioni dell'*Herald*, contano sulle simpatie popolari in seguito agli scandali del Panama, e ritengono che in caso di torbidi l'esercito rifiuterebbe l'obbedienza al Governo.

E perciò credono che un movimento potrebbe effettuarsi senza spargimento di sangue.

Se sarà necessario, migliaia di rivoluzionari stranieri affluiranno a Parigi.

I fondi raccolti serviranno alla compera d'armi per una lotta leale e nella quale non sarebbero punto usati i procedimenti di Ravachol.

In caso di successo, un funzionario, ch'era recentemente in evidenza, sarebbe nominato dittatore, ma una forma di Governo socialista sarebbe stabilita immediatamente.

Monarchia feudale e costituzionale

A proposito del centenario della morte di Luigi XVI., il *Daily Chronicle* ha un articolo che così conclude:

« Anche l'Inghilterra, è vero, nel 1649 tagliò la testa al suo re, e su questo punto gli oratori francesi alla Convenzione e al Club dei giacobini molto insistettero: ma è una analogia meramente apparente. Da noi dopo 11 anni la monarchia fu restaurata senza opposizione. La differenza tra la monarchia inglese e la francese stava in questo che la monarchia francese era di una completa struttura feudale, mentre la inglese da lungo tempo aveva gittato via il feudalismo e aveva mo-

---

9 APPENDICE

Orsola la mendica

TRADUZIONE DAL TEDESCO

DI

AËLLO

— Dimmi la verità, Orsola — pregò il giovinotto prendendola una mano — Chi ti ha rubato il cuore? Dimmi!

Orsola tremava tutta, ma gli lasciò la mano.

— Dimmi — replicò Stefano più affettuosamente — io voglio saperlo; hai pur confessato che ti fidavi di me!

— Non posso dirlo — fece Orsola nascondendo il volto subitamente arrossito.

— Orsola, tu m'ami, tu m'ami! — esclamò Stefano attirandola a sè — anch'io t'amo!

— Stefano! — mormorò la fanciulla, e passò un braccio intorno al collo di lui. Poi d'un tratto si staccò quasi spaventata. — No, ciò non è permesso! — singhiozzò, e coperse il viso colle mani, tra le cui dita scorrevano copiose le lagrime.

— Perchè, Orsola? — le domandò Stefano cingendola con un braccio. La giovinetta taceva. — Non mi ami?

— Oh, si si! — fece ella continuando a tener le mani sul volto.

— Allora tu sarai mia, perchè il mio cuore t'appartiene. Da ieri non mi sei uscita mai dalla mente, sempre ho pensato a te, sempre ho avuto dinanzi i tuoi occhi. Dimmi che sarai mia!

Orsola scosse lentamente il capo: — Son troppo povera per te — rispose abbassando le mani e guardando il giovine cogli occhi lucenti pianto — Lasciami come sono! da anni io ti amo, ma nessuno lo seppe mai, e nessuno dovrà mai saperlo. Penserò continuamente a te, e sarò felice se potrò scorgerti da lontano: altro non ho mai sognato. Vedi, se volessi proprio essere tua, non potrei poi sopportare che mi si guardasse con disprezzo, e il pensiero che tu fossi meno stimato, perchè sposasti una mendica, distruggerebbe tutta la mia felicità.

— Nessuno oserà offenderti, nemmeno con lo sguardo — interruppe Stefano.

— E otterrai tu questo? — proseguì la fanciulla — Credi tu che l'animo superbo del padre tuo mi potesse sopportare in sua casa?

Stefano rabbrividì involontariamente, chè le parole di suo padre, da qualche tempo dimenticate, gli ritornarono in mente. — Son io legato alla casa del mio genitore? — chiese con uno sforzo — Son giovane e forte, il mondo è vasto; pianterò una casa per me solo.

Orsola lo guardò tacendo, e nei suoi grandi occhi brillò una gran fede. — Non risvegliare in me desiderii e speranze, che non potrò mai raggiungere — pregò ella. — Non mi togliere da quel mondo, che mi ho fabbricato da sola, e in cui mi è possibile di goder felice almeno qualche ora. Mia madre e mio fratello non mi amano; non so ciò che ci divide, ma anch'io sento poco affetto per loro. Non ho mai da essi udito una buona parola o neppure la desidero. Quando però sono con me troppo aspri, io esco per la campagna. Conosco qui cento e cento luoghi, nei quali, stendendomi in mezzo all'erica, sto nascosta a tutti. Quando son così sola, comincia per me novella vita; faccio mille sogni, che non saranno altro che sogni, ma pur mi sento felice.

— Io ti voglio dare ciò che tu sogni — disse Stefano tenendole una mano; — supererò ogni ostacolo che ci divide, il mio unico compito nella vita sarà di farti mia sposa!

Orsola non ritirò la mano, ma rimase triste: — Non mi prometter nulla — disse. — Se tu mi lasciera adesso, perchè non posso esser tua, sopporterò la cosa pazientemente, giacchè niente ho mai sperato; ma se tu mi abbandonassi quando avessi acquistata la fede della possibilità d'unirci, io ne morrei!

— Ma, mai t'abbandonerò! — disse il giovane appassionatamente e l'abbracciò. — Dopo d'averti ieri guardata negli occhi, non posso, nè voglio, vivere senza di te! Alza lo sguardo serenamente e dimmi che tu vuoi altrettanto!

Orsola tremava, e non poteva rasserenarsi; rispose: — Il mio cuore t'appartiene da anni, e anche la mia vita deve esser tua. Ma l'altezza della felicità, di cui mi parli, mi dà un'angoscia indicibile; mi pare ch'io debba credere prima splendere il sole unicamente per me.

Stefano la fece sedere accanto a se sull'erica, stettero lì un pezzo tenendosi per mano; egli le parlò del futuro, e l'assicurò che con tenace volontà avrebbe superato ogni difficoltà per sposarla. Orsola lo udiva appena; aveva appoggiato il capo sulla spalla di lui, e piangeva silenziosamente, tanto la felicità l'avea abbattuta.

Finalmente Stefano si alzò per ritornare a casa.

— Il nostro amore deve ancora rimaner secreto — disse — ma io ho bisogno di rivederti presto. Dove ti troverò?

— Io sarò qui ogni sera — rispose Orsola. — Se tu non potrai venire, non morrerò, ma sognerò di te.

— Verrò quanto più spesso mi sarà possibile — fece Stefano, e baciata la fanciulla con passione, s'avviò frettoloso verso il villaggio.

(Continua).

rato di essere capace di accomodarsi a un regime di media classe. Quando il feudalismo fu distrutto la monarchia francese che si posava su di esso fu essa pure, e l'abolizione formale di essa non fu altro che una ricognizione di quel fatto ».

Il giornale inglese crede che in Francia la monarchia è finità: almeno quella dei Borboni o degli Orleans, e soltanto attecchirà o una dittatura consolare, o l'impero.

Accuse infondate

A Roma si era sparsa la voce che fossero stati spiccati 30 mandati di citazione e presentate 5 domande a procedere, contro deputati e contro un ex ministro dell'interno.

La notizia, accolta in buona fede, anche da un redattore della *Tribuna*, non ha ombra di fondamento.

L'on. Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna*, si è recato a casa di Nicotera, a presentargli le sue scuse.

Per le autonomie comunali

Il Comitato esecutivo per le autonomie comunali tenne riunione, presenti i sindaci di Rovigo, Forlì, Jesi, Foligno, Perugia e Spoleto: stabilì la convocazione di un terzo Congresso a Forlì non oltre il 15 giugno.

L'arresto del comm. Monzilli

Venerdì sera alle ore 8.30 venne arrestato a Roma il comm, Monzilli, capo divisione al ministero d'agricoltura.

Sul movente dell'arresto si hanno le seguenti informazioni:

Durante le varie perquisizioni di questi giorni agli arrestati e compromessi nelle irregolarità della Banca romana, fra i documenti e le carte sequestrate ne furono trovate alcune molto compromettenti per il comm. Monzilli, relative alla relazione dell'inchiesta sulle Banche nel 1889, e alla campagna per la riscontrata. In seguito a ciò il procuratore del re spiccava regolare mandato di cattura contro Monzilli come complice delle sottrazioni operate da Tanlongo alla Banca Romana.

Il questore Felzani riceveva il mandato di cattura alle 7 pom. Egli incaricava tosto per l'esecuzione dell'arresto il delegato Enrico Rinaldi con l'agente Mestriner.

L'arresto era stato deciso da tre giorni; si ricorderà, anzi, che appunto tre giorni fa parecchi giornali davano come imminente l'arresto di alti funzionarii dello Stato. E il Monzilli da tre giorni era pedinato; accortosi di ciò, si mostrò inquieto ed abbattuto, ciò che non sfuggì a molti de' suoi amici.

Della sua complicità con Tanlongo parlavasi nei giorni scorsi senza mistero. La sua vita elegante, dispendiosa, non proporzionata ai suoi guadagni destava molte voci in suo sfavore. Si citava il fatto avere egli costrutto a Castel Gandolfo un villino e sospettavasi sopra la provenienza del danaro. Ma alcuni amici assicurano che egli avesse attinto legittimamente al credito con garanzie in un istituto non di emissione.

I titoli dell'accusa

Il *Messaggero* dice che l'imputazione che ha motivato l'arresto del Monzilli è quella di avere, in contradditorio alla relazione Biagini, presentato una relazione scientemente falsa sul vero stato della Banca Romana, ingannando la buona fede del Miceli, allora (1889) ministro d'agricoltura.

I titoli sarebbero:

Peculato e prevaricazione, chè facendo parte della Commissione d'inchiesta nel 1889, avrebbero ricevuto denaro dalle Banche per tener celato il dolo.

Un altro titolo d'imputazione gravissima contro il Monzilli è di « corruzione di un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. »

I precisi capi d'accusa quindi sono: « Complicità in peculato, falso in una relazione stesa come funzionario e corruzione. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 29 gennaio

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

La seduta è aperta alle 2.

Comandini interroga il ministro dell'interno sull'arresto del commendatore Monzilli.

Gli pare che con questo arresto si voglia togliere un importante braccio al Ministero di agricoltura. L'arresto fatto alla vigilia della votazione della Camera è grave, e pare quasi fatto per preoccupare i voti dei deputati.

Giolitti fa colla mano un gesto dispettoso sul tavolo.

Durante il discorso di Comandini la confusione è enorme; tutti gridano, tutti parlano.

Ristabilita la calma Giolitti si dichiara dolente di un gesto involontario che parve offensivo a Comandini.

Prosegue poi dicendo che l'arresto fu opera dell'autorità giudiziaria.

Continuano, frattanto, sempre i rumori e cominciano le dichiarazioni degl'interpellanti.

L'on. Bovio non è soddisfatto delle risposte dell'on. Giolitti e presenta la seguente mozione: « La Camera, udita la discussione, afferma la necessità di una inchiesta parlamentare per determinare le responsabilità politiche e morali. »

Parlano quindi altri deputati, fra i quali di nuovo Colajanni e l'ex ministro Chimirri.

Il ministro Giolitti risponde agli oratori.

Comincia dichiarando che non furono precipitati i provvedimenti presi relativi alla Banca Romana, le di cui irregolarità risalgono al 1883.

Protesta contro la frase dell'on. Colaianni che disse che *l'elemento burocratico è bacato.* Avremmo torto — dice — se lasciassimo senza protesta lanciare ad impiegati, a servitori fedeli dello Stato, insulti simili: i tesorieri dello Stato per anni ed anni maneggiano molti milioni e mai si riscontrò un vuoto, mentre i tesorieri dei privati, pagati lautamente, fuggono. Facemmo l'operazione del cambio delle cartelle del debito pubblico per cinque miliardi di titoli al portatore, non perdendo neanche 5 lire.

Conclude dicendo:

Non chiede voti di fiducia: domanda solo che non si colpisca il credito nostro, e poichè fu parlato di generosità crede più generoso sfidare l'impopolarità per salvare il credito dello Stato, che non cedere a facili sentimenti. Invoca una immediata soluzione che il paese reclama. Domanda quindi che tutte le mozioni relative all'inchiesta e alla materia bancaria sieno rinviate a tre mesi e su questa proposta pone la questione di gabinetto.

Si fanno varie dichiarazioni.

Seismit-Doda dichiara che avrebbe votato l'inchiesta parlamentare; voterà contro il rinvio.

Crispi, sebbene non favorevole all'inchiesta, voterà pure contro il rinvio.

Si viene finalmente alla votazione.

La Camera approva con voti 274 contro 154 la proposta di rinvio.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

GENNAIO 30. Ore 8 ant. Termometro 2.0
Minima aperto notte 1.4 Barometro 758
Stato atmosferico coperto nebbioso
Vento calma Pressione stazionaria
IERI: coperto nevoso
Temperatura: Massima 2.— Minima 0.3
Media 8.2 Acqua caduta: mm. 14
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

28 GENNAIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	7.24	Leva ore	2.53 m.
Passa al meridiano	12.10 25	Tramonta	6.34 s.
Tramonta	4.57	Età giorni	12.4
Fenomeni			

I nostri deputati e il ministero

Nella seduta di sabato votarono per il rinvio, cioè in favore del ministero gli onorevoli: Galeazzi, Marinelli, Monti, Solimbergo e Valle.

Votarono contro il rinvio, cioè contro il ministero gli onorevoli: Seismit Doda, Chiaradia, De Puppi e Riccardo Luzzatto.

Deputazione Prov. di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Deputazione provinciale, alle ore 2 pom. del giorno di lunedì 20 febbraio 1893 presso l'ufficio della Deputazione dinanzi al Presidente della stessa o ad un suo delegato si addiverrà all'incanto per lo

Appalto della ordinaria manutenzione della strada provinciale Pontebbana pel quinquennio 1893-1897, in base al progetto 7 gennaio 1893 dell'ufficio Tecnico provinciale e sul dato d'asta di annue lire ottomilatrecentonovantasei e cent. sessanta (8396.60).

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'articolo 87 lettera *a* del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, che così si esprime:

«Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta ».

Nelle offerte, estese su carta filogranata da L. 1.20, i concorrenti all'asta dovranno indicare il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato nel presente avviso, e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel Capitolato d'appalto che trovasi ostensibile presso questa Deputazione durante l'orario d'Ufficio nei giorni feriali.

Gli aspirati per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire ottocento a garanzia dell'offerta, o quanto meno consegnare alla stazione appaltante il detto importo insieme alla offerta.

2. Presentare un attestato dell'ing. capo provinciale o di un ingegnere civile vidimato dall'ingegnere capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei, e confermato dal prefetto e sottoprefetto, che assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui il presente avviso.

L'aggiudicatorio dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione equivalente ad una quinta parte dell'annuo canone di delibera la quale non sarà altrimenti accettata che in denaro o in rendita nazionale a corso di borsa,

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, 28 gennaio 1893

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario capo
G. di Caporiacco

Nuovo giornale

Generalmente dicesi — e con tutta ragione — che a Udine ci sono troppi giornali; pare però che non tutti siano di questo parere, poichè ci viene comunicato l'annuncio che il giorno 1° febbraio p. v. comincierà le sue pubblicazioni *Il Risveglio*, giornale politico quotidiano della democrazia friulana.

Al nuovo confratello auguriamo prospere sorti.

Reale istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Concessi dal R. Ministero di Agricoltura, industria e commercio gli annui incoraggiamenti alle industrie venete, il R. Istituto mantiene, anche per questo anno, la seguente ripartizione:

a) Diplomi di onore, che non potranno essere più di due;

b). Medaglie d'argento in numero indeterminato;

c). Medaglie di bronzo in numero indeterminato;

d). Menzioni onorevoli in numero inderminato;

Il concorso è aperto a tutti i fabbricatori o manifattori delle provincie venete, che si presentassero colla introduzione di nuove industrie, e con utili innovazioni o miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione, ed attestata da certificato delle locali Camere di Commercio.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda, estesa in bollo legale, al protocollo di questo R. Istituto a tutto il 31 marzo dell'anno corrente, insieme ad una descrizione particolareggiata ed ai relativi campioni franchi di porto. Trascorso il termine stabilito, non sarà più ammessa verun'altra istanza; e la proclamazione dei premiati avrà luogo nella solenne adunanza, che il R. Istituto terrà nel giorno 28 maggio p. v.

Movimento nel personale di P. S.

Il sig. Luigi Cunico delegato di P. S. fu traseferito da Udine a Brescia.

Società Veterani e Reduci

Il comm. Cesare Trezza nobile di Masello, a mezzo del suo amministratore signor Daulo Tomaselli, ha elargito a questa Società lire 100, da erogarsi a soci disagiati.

La presidenza porge all'egregio comm. Trezza le più sentite azioni di grazie, per la generosa oblazione, a nome del Consiglio direttivo del sodalizio e dei soci beneficandi.

Udine, 29 gennaio 1893.

Per i genitori che hanno figli inscritti nella leva. Facciamo noto, che dal ministero della guerra è stata fatta facoltà ai comandanti di distretto di concedere agli inscritti, durante la loro permanenza al distretto, brevi licenze di un giorno o due in quei casi ed in quelle misure che saranno reputate opportune, in modo che non vengano menomamente intralciate le operazioni relative all'assegnamento all'invio ai corpi degli iscritti stessi.

Ciascun comandante regolerà la concessione di tali licenze a seconda delle speciali condizioni del proprio distretto per quanto concerne la viabilità e le distanze, e tenuto conto della brevissima permanenza che gl'inscritti devono fare al distretto.

Non venne mandato in questura dalla madre.

Nel giornale di giovedì 26 corr. abbiamo pubblicato la notizia, togliendola dal libro della questura, che il minorenne ragazzo Paolo Matiussi, d'anni 13, venne accompagnato in questura, perchè trovato abbandonato dalla propria madre.

Ora la madre del ragazzo ci dichiara che questi è bensì d'un carattere molto vivace e caparbio, e che perciò essa è costretta spesso a ricorrere a riprensioni e castighi.

Nella sera di giovedì essendo il ragazzo rincasato tardi, la madre dopo averlo rimproverato gli disse: Va dove sei stato fino adesso!

Furono però altre persone che andarono a chiamare le guardie di città le quali condussero il ragazzo in questura.

La madre protesta nel modo più energico ch'essa non ebbe mai l'idea di consegnare il proprio figlio alla questura.

Da Pordenone

La crisi municipale – Società filarmonica

Il nostro corrispondente ci scrive in data di ieri:

Questa mattina il nostro Consiglio Comunale, convocato per deliberare sulle dimissioni date dal Sindaco e dalla Giunta, ha votato a unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal consigliere avv. Antonio Querini: « Non trovando sufficientemente motivate le dimissioni presentate dal Sindaco e dalla Giunta e stando il fatto che da parte del Consiglio non venne emesso alcun voto di sfiducia, il Consiglio delibera di insistere perchè vengano ritirate le dimissioni. »

I dimissionarii, non v'ha dubbio, aderiranno e così la crisi sarà risolta.

Oggi stesso, nel pomeriggio, sulle rovine della *Scuola d'arco*, si è formalmente costituita la *Società Filarmonica* con lo scopo di provvedere al paese gli elementi per una orchestra e per una banda musicale.

I benemeriti iniziatori della scuola d'arco vedono così coronata la loro opera, anche e principalmente per i risultati ottenuti dall'instancabile zelo dell'egregio maestro Verza, cui va tributata ogni maggior lode.

A rappresentare la nuova Società sono stati eletti: Luciano Galvani presidente, dott. Antonio Querini, vicepresidente, Alberico Ellero, Fortunato Silvestri, Antonio Polese, Francesco Del Pol e Federico neb. Farlatti consiglieri.

In una prossima adunanza dovranno eleggersi altri due consiglieri, che non ottennero il voluto numero di voti, nella quale i sigg. soci sapranno riparare a due imperdonabili dimenticanze.

m.

Cose postali

Si è rilevato che spesso avviene di trovare nelle buche o nelle cassette postali oggetti di corrispondenza, che hanno già avuto corso e che dopo essere stati ritirati, sono rispediti con gli stessi indirizzi e con destinazioni mutate.

Giusta le vigenti disposizioni le sole corrispondenze, purchè non siano state aperte, ossia le lettere, possono avere nuovamente corso, senza una seconda francatura, quando sieno trovate nelle buche o nelle cassette postali. Gli altri oggetti invece debbono essere francati una seconda volta, onde le cartoline e le carte manoscritte, rispedite senza nuova francatura, sono sottoposte a tassa; le stampe ed i campioni non hanno corso.

Importa quindi che gli albergatori, i portinai e chiunque altro abbia ritirato corrispondenze di terzi, abbia cura nel caso che debba rispedirle altrove, di non porle nelle buche o cassette; ma di restituirle a mano, e ben inteso intatte, agli uffici postali od ai portalettere, affinchè possano essere rimesse in corso come stanno.

Grave ferimento a Cividale

Il fatto è avvenuto sabato.

Un tale Antonio Ariavig, pessimo soggetto, di Bottenico, giuocava verso il tocco nell'osteria Cebocli in Piazza Garibaldi con un certo Pietro Cerneas di Campeglio. Erano entrambi giovani e quindi il sangue bolliva loro nelle vene, di modo che non si sa bene come nè perchè, ma ad un certo punto si videro uscire, rincorrendosi ed insanguinati, dalla stanza ove si trovavano.

Si accapigliarono ancora nel cortile, fintantochè, divisi dai presenti alla triste scena, uno venne trasportato all'ospedale, l'altro condotto dai Reali Carabinieri in guardiola.

In seguito ad una visita praticata loro dal dott. Dorigo si verificò che il Cerneas aveva buscato una ferita da taglio non grave alla testa ed altra alla mano, e l'Ariavig parecchie ferite lungo il corpo che non si poterono ancora precisare.

Ballo « Mercurio »

Le nostre previsioni che il ballo *Mercurio*, datosi la sera di sabato dalla Società « Agenti di Commercio » al *Teatro Minerva*, sarebbe riuscito più splendido ancora di quello dell'anno scorso si avverarono completamente.

Alla festa, sebbene avesse forma privata, assistette un pubblico straordinariamente numeroso e la folla degli interventi non diminuì punto durante tutta la notte; alle 5 della mattina era press'a poco la medesima che alle 11 della sera.

Si ballava nella platea, sul palcoscenico e nell'atrio, dappertutto stentatamente.

Il pubblico, nel suo complesso, era elegante; molte *vere* signore, ma non mancavano *parecchie* che sarebbe stato meglio non vi fossero. Non ne facciamo però alcun carico agli egregi componenti il Comitato; il biasimo spetta ad alcuni poco scrupolosi giovinotti distributori di biglietti, in parte scusabili perchè moltissime erano le richieste di essi.

Di maschere addirittura un visibilio; nella gran parte però poco eleganti, e meno ancora vivaci e spiritose.

In gran numero gli eterni dominò, i soliti e molto comodi vestiti da contadina e da... serva: pochissimi i costumi che spiccassero per splendidezza e per buon gusto.

Come noi annunciammo, due erano stati stabiliti i premi da conferirsi alle migliori maschere o gruppo di maschere.

La giuria, composta di distinte persone, raccolta per decidere sui premi stessi, comunicò alla Presidenza della Società la seguente relazione:

Premesso che nessuna delle maschere ha soddisfatta completamente alle esigenze dell'arte per quanto concerne l'imitazione esatta dei costumi e la giusta interpretazione di un concetto, la giuria, tenuto calcolo di quanto si potrebbe fare cogli stessi mezzi tanto dal lato umoristico che dal significativo, non giudicherebbe nessuna delle maschere degna di premio.

Basandosi però sui dati che meglio permettono di stabilire l'imitazione o il concetto, dopo d'avere ottenuto dalla presidenza che i premi dovessero essere due, ha fissato di passare ad una votazione.

Considerato che le maschere degne di essere notate in particolar modo furono: le due greche, le quali furono escluse dalla votazione soltanto dopo la loro esplicita dichiarazione che desiderano rimanere fuori di concorso, l'Italia, la luce, la sirena, le farfalle, le le persiane, il costume dell'impero e la Margherita; ha stabilito a maggioranza di dare il I° premio alla maschera Luce, ed il secondo alla maschera Sirena.

La Giuria

Andrea Flaibani — Leonardo Rigo — G. Del Puppo — Milanopulo — G. Masutti.

Splendida invero la maschera raffigurante la *Luce*. Il costume era ricchissimo, lavorato con buon gusto e con molta eleganza, e spiccante ognor più in mezzo a quella miriade di donne mascherate.

Quando alle due ant. fu consegnato alla signorina *Salmini* (la *Luce*) la bandiera, opera del distinto pittore signor Masutti, un applauso generale e continuato accolse la decisione della giuria.

Altrettanto diremo per l'altra maschera premiata e raffigurante una *Sirena* (signorina Gandolfi).

Nè trascureremo di ricordare, per essere graziose e messe con molto garbo e verità, l'*Italia*, una *turca*, due *greche*, una *odalisca*, due *falciatrici di frumento* della Carnia, la *Margherita*, un *costume dell'Impero*, due *farfalle*, due *dominò neri* molto spiritosi ecc.

Infelicemente riuscita la sortita dei sonnambuli; di molto effetto invece e vivacissima quella dei pipistrelli e degli uccellatori.

Buona pure la sortita di due altri contadini.... civilizzati in Beozia.

Come prevedevasi riuscì tutt'altro che bene la *polka delle dame*, che se fa buona prova in una privata non può assolutamente passare in una pubblica festa da ballo.

L'orchestra, come il solito, benissimo sotto la direzione dell'egregio e bravo nostro maestro sig. *Giacomo Verza*, il quale sempre gentilmente aderì al de-

siderio del pubblico ogni qualvolta richiedeva il *bis* di qualche ballabile.

Gli addobbi del teatro splendidi, e l'illuminazione completa. Tutto insomma era in ordine, nulla mancava all'ottima riuscita della festa, nulla se non lo spazio per poter danzare e per poter muoversi con comodità.

Ed ora una speciale parola di encomio e di congratulazione al Comitato che ha procurato a tutti il piacere di passare una bellissima serata.

Quei bravi giovinotti hanno lavorato indefessamente e nulla hanno invero trascurato per la riuscita del ballo *Mercurio*; la miglior ricompensa per essi si è quella di sentirsi dire da noi, a nome di tutti, che la festa miglior esito non avrebbe potuto sortire.

Mie.

—

Il guardarobe del teatro Minerva prega quella gentile persona che per isbaglio avesse ricevuto un cappello non suo a presentarsi al camerino del teatro per il cambio.

Prega ancora a restituire una sciarpa bianca data per errore ad altra persona.

Il ballo dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Si avvertono i signori soci che i biglietti pel ballo sociale che avrà luogo la sera di sabato 4 febbraio p. v., vengono rilasciati tutte le sere dalle ore 8 alle 9 3|4 presso la segreteria dell'Istituto (Palazzo Tellini).

La Presidenza

—

Senza pubblicità, senza colpi di gran cassa, anche quest'anno l'Istituto prepara quel ballo tradizionale che pel carattere del tutto famigliare e per l'omogeneità dell'ambiente seppe accaparrarsi la simpatia del nostro pubblico.

Il Comitato da parecchi giorni costituitosi sotto la direzione del vice presidente del sodalizio sig. De Candido, lavora alacremente, ed ha già raccolto un numero di adesioni bastanti ad assicurare il perfetto ordine della veglia.

Vigili... vigilate!

Si pregano i vigili incaricati del buon ordine, di far in modo che i *brumisti* che attendono colle loro carrozze fuori del teatro *Minerva*, non facciano nella notte tanto baccano si da rompere le scattole a quelle persone che abitano le case vicine, e che hanno diritto di riposare.

Per i fusti che hanno difetti

usate la polvere che costa L. 1.50 il pacco. Si vende al nostro Ufficio.

Si vende all'*Ufficio del nostro Giornale.*

Grosso furto

Fu arrestato a Gemona certo Francesco Tondo, perchè rubava in più riprese ed a danno del suo padrone, sig. Egidio Minisini, generi diversi e denari per lire mille.

KRAPFEN

Durante il carnevale nell'*Offelleria Dorta* si fanno gli squisiti *Krapfen* (uso Vienna) che si trovano caldi ogni sera alle ore 5 pom.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte

di *Concina Ferdinando*: De Paoli famiglia L. 2.

di *Moro Edoardo*: Fabris famiglia farmacista Lire 2, Minar Lodovico 1, Marchi Giovanni 1, Martinussi Francesco 1, Basevi Lazzaro 1.

di *Loi Giuseppe*: Rizzani Leonardo Lire 2.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 22 al 28 gennaio

Nascite

Nati vivi	maschi 7		femmine 10	
» morti	» 1		»	
Esposti	—		» 2	
Totale	maschi 8		femmine 12	= 20

Morti a domicilio

Emma Goria di Vincenzo di mesi 4 — Giuseppe Loi di Domenico d'anni 49 r. impiegato — Edoardo Francesconi fu Carlo d'anni 63 r. impiegato — Giuseppe Bosa fu G. B. d'anni 75 santese — Giacomo Bigotti di Giacomo d'anni 3 — Romilda Ceresoni di Antonio di giorni 20 — Giuseppe Zorzi fu Tomaso d'anni 79 possidente — Regolo Merlino di Pier'Antonio d'anni 5 e mesi 6 — Vincenzo Missio fu Giuseppe d'anni 78 agricoltore — Leonilda Costantini di Carlo d'anni 1 e mesi 4 — Teresa Pravisani-Zuliani fu Pietro d'anni 77 possidente — Maria Goi-Cantarutti fu G. Batta d'anni 70 rivendugliola — Giovanna Pravisani di Luigi d'anni 1 — Antonia Della Vedova-Croattini fu Giuseppe d'anni 57 sarta — Ida Querincigh di Luigi d'anni 1 e mesi 9 — Angelo Modotti di G. Batt. di giorni 5 — Maria Luccardi - Venturini fu Domenico d'anni 71 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Filippo Cavenago fu Angelo d'anni 58 cameriere — Maria Vecchietta-Barchera fu Giuseppe d'anni 81 casalinga — Vincenzo Rigo fu Felice d'anni 27 sarto.

Totale N. 20

dei quali 2 non appartenti al Com. di Udine

Matrimoni

Andrea Vissutti facchino con Maria Zabai casalinga — Alessandro Colautti muratore con Maria Mungherli casalinga — Natale Prucher argentiere con Luigia Nascimbeni maestra comunale — Luigi Chiopris fornaciaio con Anna Fabro fruttivendola.

Pubblicazioni di matrimonio

Nicolò Pravisano agricoltore con Teresa Piani contadina — Giacinto Rizzi agricoltore con Rosa Foi contadina — Gio Batta di Lenna carradore con Anna Franzolini casalinga — Domenico C satto muratore con Maria Veretone contadina — Gio Batta de Sabbata agric. con Marcellina Miscalli contadina — Alfredo Saccardi indoratore con Angela Guatto sarta — Ermenegildo Prandolini manovale con Giuditta Peressotti contadina — Ottaviano Cecchiatti calzolaio con Lucia Savio sarta — Enrico Vatri oriuolaio con Caterina Quargnolo agiata — Ferdinando Franz agricoltore con Caterina Rizzi contadina — Vincenzo Mario mugnaio con Angelina Zucchiatti contadina — Pietro Devoti oste con Orsola Paganello casalinga — Angelo Caschia armaiuolo con Luigia Tonutti contadina.

Una bicicletta inglese a gomme pneumatiche,

in ottimo stato del peso di kg. 16 trovasi vendibile al prezzo di L. 430.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione *del Giornale di Udine.*

CARNOVALE 1893

Teatro Nazionale

Il veglione della scorsa notte riuscì molto animato e frequentato. Si ballò allegramente fino alle 5 di stamane.

V'erano molte maschere ed alcune discretamente eleganti.

L'ottima orchestra del *Consorzio*, diretta dal maestro Verza, suonò con la sua solita maestria, tutti i ballabili.

In questo popolare teatro si daranno ancora solamente *tre veglioni*.

Sala Cecchini

Questa notte vi fu concorso numeroso al ballo mascherato; le danze animatissime.

Sala del Pomo d'oro

Anche questo ballo ultrademocratico riuscì molto frequentato.

Teatro Minerva

Mercoledì, 1 febbraio, ha luogo la *grande veglia di lusso*, che per inveterata tradizione riesce sempre la migliore delle feste carnevalesche.

Quest'anno vi prenderà parte una numerosa mascherata di *pagliacci*.

Si può essere dunque certi che alla *veglia* di mercoledì non mancherà il solito successo.

Assassinio d'una donna galante a Parigi

Fu scoperto sabato a Parigi in una casa di via Saint-Lazare, una donna galante assassinata.

L'assassinio presenta tutte le caratteristiche di quello famoso perpetrato da Pranzini.

L'amante del cuore di questa donna che è un impiegato ferroviario, rientrando a casa dell'amica pel pranzo, la trovò stesa in terra in camicia vicino alla porta d'ingresso colla gola tagliata. La povera vittima chiamasi Luigia Lamier.

Circostanza particolare: non fu rubato nulla, quantunque la Lamier possedesse una diecina di mila lire.

L'amante di lei, che è certo Perrin, sebbene non gravino su lui dei sospetti, venne, tratto in arresto.

Parigi, 29. Perrin e Dreux arrestati come supposti assassini della *cocotte* vennero posti in libertà avendo entrambi provato il loro *alibi*. Il secondo dichiarò inoltre al giudice istruttore che nel giorno dell'assassinio si era difatti recato a trovare come di consueto l'amante, ma che, sopravvenuta una pratica, egli se ne andò cedendo il posto al nuovo arrivato. Nella casa di Perrin e di Dreux furono fatte minute perquizioni, ma non si trovò nulla di compromettente.

Telegrammi

Terribili tempeste in Norvegia

Cristiania, 29. Negli ultimi giorni sono scoppiate delle tempeste presso le isole Lofoden. Sette barche sono affondate; quarantuna persone sono annegate. Si teme che s'a ancora maggiore il numero delle barche affondate.

Una bomba di carta

Messina, 29. Ieri nel giardino del palazzo abitato dal prefetto Capitelli è esplosa una bomba di carta.

Accorsero molti cittadini e funzionari.

Non si annette nessuna importanza al fatto.

Banchieri arrestati in Sicilia

Palermo, 29. L'autorità giudiziaria, in seguito alla constatazione che il fallimento dei notissimi banchieri Chiaramonte e Favaloro, presentava una esuberanza passiva di due milioni era doloso, ha spiccato mandato di cattura contro i due banchieri. Stanotte due delegati accompagnati da agenti si sono recati per eseguire l'arresto dei due banchieri ai loro rispettivi domicili, ma entrambi avevano preso il volo. Dapprima si credette che avessero potuto partire da Palermo, ed anzi qualcuno pretendeva sapere che avessero salpato per la Grecia, ma l'Autorità di P. S. crede poter affermare che tanto il Favaloro che il Chiaramonte si trovano in Palermo, nascosti presso qualcuno dei loro numerosissimi amici. Le indagini per il loro arresto proseguono attivamente.

Lotto pubblico

Estrazioni del 28 gennaio 1893

Venezia	90	19	88	24	14
Roma	38	29	65	67	16
Napoli	72	4	89	88	19
Milano	89	68	85	60	41
Torino	80	50	64	78	34
Firenze	6	35	51	9	25
Bari	64	83	90	8	20
Palermo	44	10	88	1	40

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 gennaio 1893

	28 gen.	30 gen.
Rendita		
Ital 5 % contanti	94.65	95.—
» fine mese	94.70	95.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	386.—	306.—
» 3 % Italiane	292.—	293.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	489.—	488.—
» » » 4 1/2	499.—	492.—
» 5 % Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1315.—	1315.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	25.—	25.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	248 —	248.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	642.—	642.—
» »Mediterranee »	526.—	631.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.25	104.30
Germania »	128.40	128.30
Londra »	26 21	26.25
Austria e Banconote »	216.1/4	2.16.—
Napoleoni »	20.81	20.80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90 65	91 —
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

AVVISO AI BACHICULTORI

Seme Bachi Cellulare

La Ditta RINALDO e AGOSTINO **CASATI**, con sede in **Milano**, *Via S. Andrea, 19*, informa i Signori Bachicoltori avere ancora disponibile poche oncie di **Seme Giallo puro**, ed **incrociato Giallo** con **bianco Giapponese** e **Chinese**. — A richiesta si spedisce programma gratis.

Nota. — Chi desidera assumere la Rappresentanza, ove non esiste, è pregato di rivolgersi alla Sede Centrale in Milano, munito di ottime referenze.

LOTTERIA

ITALO - AMERICANA

Estrazione irrevocabile

30 fissata per legge governativa **APRILE 1893**

Premi da Lire

200.000 | 100.000

10,000 | 5,000 | e minori

Programma *gratis* **a richiesta, con distinta dei premi e dei DONI ai compratori di Biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno, od alla**

Banca F.lli CASARETO di F.co

B **Genova**

OROLOGERIA

ED

OREFICERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie, ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Braccialetti, Buccole, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

OSTERIA ALLA CARNIELLA

diretta dalla signora *Marta Pantaleoni*

fuori Porta Gemona

Eccellenti vini nostrani e squisite cibarie

Conversione di Rendite e titoli Ferroviari Austro-Ungarici.

In seguito agli accordi presi colla Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste il Cambio Valute Giuseppe Conti si assume di ricevere i titoli di Rendita e quelli ferroviari Austro Ungarici soggetti alla conversione onde procurare quelli nuovi contro la semplice spesa di assicurazione postale.

AVVISO

Fuori porta Pracchiuso, casa Nardini si è riattivata la **vendita del letame** proveniente dalle *Scuderie Militari;* chi vuole acquistarne si rivolga all'Impresa **Lettiere Militari**, casa Nardini, Udine.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla Vita dell'Uomo

fondata in Milano sotto il patronato degli

Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Presidente onorario: **Luigi Luzzatti** ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massime facilitazioni nelle condizioni di polizza — Premi pagabili anche a rate mensili.

Accordi speciali colle Società di Previdenza e Cooperazione.

LA POPOLARE è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alla sottoscrizione del fondo di garanzia figurano anche la **Cassa di Risparmio di Udine** e la **Banca Cooperativa Udinese.**

La Rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al Sig. **UGO FAMEA** con ufficio in Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello — N. 1.

C. BURGHART

UDINE — UDINE

RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA

CUCINA CALDA A TUTTE LE ORE

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione *soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.*

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

I. VALENTE-ISERNIA

Piano terra e I° piano d'affittare

in Via Grazzano N. 110

Rivolgersi presso la famiglia GIRARDINI

Vino Chianti e Bottiglie in sorte.

Presso la «Nuova Fiaschetteria e Bottiglieria» in VIA MERCERIE, n. 2, (ex Uccelli) trovasi un grande deposito di VINI CHIANTI delle migliori fattorie della Toscana, ed un assortimento di BOTTIGLIE IN SORTE a prezzi mitissimi.

VINI da PASTO a Cent. 30 e 35 al Litro

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENTISTA MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

Denti e Dentiere artificiali

Istituto Convitto Donadi

Avviso scolastico

Il prof. Antonio Andrea Gherri, insegnante nell'Istituto Donadi apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e i programmi governativi (Ginnasiali e Tecnici) per i giovani che avessero bisogno di un ripetitore.

Le lezioni cominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore, in qui gli inscritti non dovranno presenziare le R. scuole.

La tassa per l'anno scolastico, è di L. 21,00, pagabile in rate mensili anticipate.

Udine, dalla Direzione dell'Istituto Donadi li 10 dicembre 1892

LA DITTA

PIETRO FERRI

rinomata per la sua specialità in Castelleria, avvisa la sua numerosa clientela, *che ha aperto al pubblico*, come nel decorso anno, in una sala sopra al suo negozio, una *grande esposizione di giuocatoli* di tutta novità, con e senza macchinismi, a *vapore* ed *elettricità* castelli, portafiori, portagioielli ed infine quanto di più variato ed elegante si può desiderare per far regali.

I prezzi saranno **modicissimi** e sarà *libero l'ingresso.*

FIORI FRESCHI

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela di Città e Provincia, che per la stagione invernale 1892-93 si terrà copiosamente fornito di **fiori freschi** di ogni specie, provenienti dai migliori stabilimenti di floricoltura di Firenze, Genova, S. Remo, Ventimiglia, ecc.

Assume pure qualsiasi lavoro, come *bouquet*, guarnizioni, lavori di fantasia, avendo anche un ricco assortimento in fiori di porcellana, e ne assume la spedizione, con puntualità ed esattezza, in qualunque parte della Provincia, tenendo calcolo anche della mitezza dei prezzi.

Giorgio Muzzolini

fiorista

Via Cavour n. 15, Udine

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavol

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine,** *Sub. Villalta, Villa Mangilli.*

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Vino Moscato

Berg-op-soom. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero **vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino Champagne; il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

LANE IGIENICHE HERION

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!
— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?
— Perche ho un nuovo accesso di gotta, e sì che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.
— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.
L'amico guarda e ride.
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.
In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli
G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

---

53 Medaglie - 25 Diplomi

Bitter Dennler Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unici concessionari per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso Ceria Celestino, liquorista — Biraria Puntigam, Bischoff — Caffè Corazza — Dorta Fratelli, negozianti.

ACQUISTATE LA RINOMATA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

---

ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giorale a L. 1.50 la bottiglia

---

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA
della
CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
UNICA ED ESCLUSIVA INTRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE
dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

La DIREZIONE, si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da *Diaspis*; che i piantonai trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante.

Il Gelso Cattaneo, - giudicato il migliore di tutti *pel valore nutritivo della sua foglia selvatica - per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto - per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, viene altresì* per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammette la potatura annuale, indicato come il più adatto anche per le località visitate dalla Diaspis.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già in parte pubblicati).

Avvertesi che il Gelso Primitivo o Cattaneo non va confuso nè coi gelsi delle Filippine — Giapponesi — Chinesi ecc.; nè colle riproduzioni od innesti che sotto tali ed altre denominazioni vengono offerti dalla speculazione. Giova anzi osservare che l'innesto torna a grave danno non solo della robustezza e longevità della pianta, ma anche della bontà della foglia.

Tutti gli esemplari sono sceltissimi e robusti e vengono controsegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. *Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.*

Gelsi d'alto fusto - Alberello - Ceppaia per siepe, boschetto, prateria, spalliera e da vivaio.

SEME-BACHI anche in celle con farfalle garantite sane al 100 per 100.
Verde Cattaneo - Giallo - Incrocio Bianco - Giallo

Semi da Cereali e da Prato; Miscugli speciali per la formazione di praterie

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in Milano, Corso Magenta, 44.

Le ordinazioni in UDINE si ricevono presso l'on. sig. M. P. CANCIANINI

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » Via Savorgnana, 11

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p. R.A.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

---

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre o sole applicazioni restituisce ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.